

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 26 **del mese di** Luglio
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Freda Sabrina	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Lusenti Carlo	Assessore
8) Marzocchi Teresa	Assessore
9) Melucci Maurizio	Assessore
10) Mezzetti Massimo	Assessore
11) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: "PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE 2000/2010" E "POR 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA: DEFINIZIONE DEI CRITERI DI MASSIMA PER L'ADOZIONE DI UN BANDO FINALIZZATO A FAVORIRE LA RIMOZIONE DELL'AMIANTO DAGLI EDIFICI INDUSTRIALI E L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI

Cod.documento GPG/2010/1271

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1271

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la Deliberazione di Giunta n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata decisione della Commissione Europea;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre

2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con Delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;

Visti, inoltre:

- il Regolamento CE n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 (ora 107 e 108) del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);

- il Regolamento CE n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 (ora 107 e 108) del Trattato;

Viste infine:

- la Legge Regionale 3 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare l'art. 99 che prevede che, al fine di stabilire le linee e le azioni finalizzate alla tutela e al risanamento dell'ambiente da attuarsi attraverso l'utilizzo di risorse comunitarie, nazionali, regionali e degli enti locali, la regione si dota del programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente (PTRTA);

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 14 novembre 2007, n. 141, recante "Approvazione del Piano Energetico Regionale (proposta della Giunta regionale in data 10 gennaio 2007, n. 6);

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 3 dicembre 2008, n. 204, recante "Piano Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010

'Proposta della Giunta regionale in data 28 luglio 2008, n. 1328')";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 14 novembre 2007, n. 141, recante "Approvazione del Piano Energetico Regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 10 gennaio 2007, n. 6)";

Premesso:

- che nell'ambito del POR 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna è previsto l'Asse 3 recante "Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile", il cui obiettivo specifico è quello di promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale del sistema produttivo;

- che il suddetto obiettivo viene perseguito attraverso tre specifiche attività tra le quali l'Attività III.1.2, avente come finalità quella del sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili;

- che, in particolare, la suddetta attività è finalizzata, tra gli altri obiettivi, al sostegno della qualificazione del sistema produttivo regionale attraverso interventi puntuali, nelle singole pmi e nelle loro forme associate, che promuovano il risparmio e l'autoproduzione energetica e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, anche nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti;

Premesso altresì che, nell'ambito del "Piano Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010":

- sono state previste le principali linee di intervento e azione, a livello regionale, nel campo delle

politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;

- è stata prevista la possibilità, in relazione alle suddette linee di intervento e di azione, di erogare ecoincentivi per le imprese finalizzati a promuovere sistemi di produzione a minore impatto ambientale e da corrispondere tramite specifici bandi, i cui contenuti devono essere definiti sulla base delle analisi delle criticità ambientali, di valutazioni ed esigenze sui principali impatti per tematismo e devono prevedere gli obiettivi da perseguire, le tipologie di azioni e di spese ammissibili al contributo regionale nonché il regime di aiuto da individuare, con particolare riferimento alla nuova normativa europea in materia di aiuti di stato in campo ambientale;

Considerato:

- che uno degli obiettivi prioritari che la Regione Emilia-Romagna ha individuato nel Piano Energetico Regionale nonché nel POR FESR 2007/2013 è quello di favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia e dei sistemi di autoproduzione di elettricità e di calore, anche al fine di promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera;

- che uno degli obiettivi prioritari che la Regione Emilia-Romagna ha individuato nel Piano di Azione Ambientale è quello di preservare e tutelare la salute dei lavoratori, tramite la corresponsione di ecoincentivi al sistema delle imprese, finalizzati alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dagli edifici adibiti a luoghi di lavoro;

Considerato, altresì:

- che i manufatti contenenti amianto sono presenti, nella maggior parte dei casi, sopra le coperture e i tetti degli stabilimenti e degli edifici adibiti a luoghi di lavoro;

- che il rifacimento delle coperture di edifici industriali a seguito della rimozione di dell'amianto può essere uno dei momenti più indicati per valutare, da parte di un'impresa, l'opportunità di realizzare un impianto fotovoltaico, parzialmente o totalmente integrato, sulla suddetta copertura;

Ritenuto:

- che sussista l'opportunità, in coerenza con gli obiettivi prioritari sopra citati, di provvedere all'individuazione di uno strumento agevolativo che supporti e incentivi la realizzazione dei suddetti interventi;

- che il suddetto strumento agevolativo debba sostanzarsi in un apposito bando da approvarsi - di intesa tra l'Assessorato "Attività Produttive. Piano Energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata" e l'Assessorato "Ambiente, riqualificazione urbana" - con una propria successiva Delibera di Giunta;

- valutata l'opportunità che, prima della definizione del sopra citato bando, possano essere definiti i criteri di massima che dovranno caratterizzare la sopra citata delibera di Giunta nonché il bando medesimo, in modo che le imprese emiliano-romagnole possano programmare e organizzare fin da oggi gli interventi oggetto di agevolazione;

Ritenuto opportuno stabilire che i suddetti criteri di massima debbano essere i seguenti:

- a) gli interventi agevolabili, attraverso un unico progetto, dovranno essere quelli finalizzati,:

- alla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive e terziarie e che costituiscono sedi di lavoro per i soggetti addetti a tali attività;

- all'installazione, sopra le coperture e/o sopra le superfici esterne degli immobili indicati nella precedente lettera a), di impianti solari fotovoltaici - architettonicamente totalmente o parzialmente integrati - aventi una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto e una potenza nominale non inferiore a 1 Kw.

b) gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto nonché l'installazione di impianti solari fotovoltaici devono essere realizzati in immobili costituenti unità produttive collocate sul territorio della Regione Emilia-Romagna; qualora vi siano impedimenti e/o vincoli tecnici o giuridici che non consentono l'installazione degli impianti fotovoltaici su tali immobili, gli impianti potranno essere installati su altri immobili in disponibilità dell'impresa richiedente, sempre localizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinati a soddisfare l'autoproduzione e l'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta del medesimo complesso industriale dell'impresa richiedente;

c) i progetti presentati dovranno prevedere, complessivamente, un investimento non inferiore a € 100.000,00;

d) potranno accedere ai contributi previsti nel bando le piccole e medie imprese emiliano-romagnole operanti nei settori dell'industria e dei servizi alla produzione;

e) i regimi di aiuto applicabili alle agevolazioni che saranno previste nel bando potranno essere, alternativamente e a scelta dell'impresa richiedente, i seguenti:

- regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006;

- regime generale di esenzione, ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008. In quest'ultimo caso saranno applicati:

- l'art. 18 *"Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie"*, nel caso di interventi finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa;

- l'art. 15 *"Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle pmi"*, nel caso di installazione di impianti solari fotovoltaici;

f) le spese agevolabili potranno essere riconosciute in un periodo compreso:

- tra la data di esecutività della presente delibera ed entro 18 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della Regione di concessione del contributo, in caso di applicazione del regime de minimis ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006;

- tra la data di presentazione della domanda di contributo effettuata ai sensi del bando da emanarsi e prima dell'effettivo avvio degli interventi) ed entro 18 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della Regione di concessione del contributo, in caso di applicazione del Regolamento CE n. 800/2008;

g) il contributo concedibile potrà essere calcolato:

- per quanto riguarda la realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa, fino ad un importo massimo del:

- 45% delle spese ammesse, nel caso di applicazione del regime de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006;

- 45% dei costi ammissibili, nel caso di applicazione del regime di esenzione di cui all'art. 18 del Regolamento CE n. 1998/2006;

- per quanto riguarda l'installazione di impianti solari fotovoltaici, fino ad un importo massimo del:

- 20% delle spese ammesse, nel caso di applicazione del regime de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006;

- 20% (piccole imprese) o 10% (medie imprese) delle spese ammesse, nel caso di applicazione del regime di esenzione di cui all'art. 15 del Regolamento CE n. 1998/2006;

Qualora intervengano, prima dell'adozione della delibera di approvazione del bando, modificazioni nella normativa nazionale di riferimento relativa all'incentivazione dell'installazione di impianti fotovoltaici, il bando medesimo provvederà a adeguare i massimali ai criteri di cumulabilità previsti;

h) qualunque sia l'importo dell'investimento nonché il regime di aiuto e la percentuale di contributo applicata, il contributo concesso per ciascun beneficiario non potrà eccedere l'importo complessivo di € 200.000,00.

i) il contributo concesso per la realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dovrà essere restituito, da parte di ciascuna impresa beneficiaria, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0,50%, ai sensi dell'art. 72 della L.289/2002;

Ritenuta, infine, la necessità di rimandare ad un proprio successivo provvedimento l'approvazione del bando contenente tutti i dettagli relativi alle modalità di concessione dei contributi e, in particolare, alle modalità di presentazione delle domande di contributo nonché alle modalità di svolgimento dell'istruttoria relativa alla ammissibilità delle stesse nonché della valutazione del merito dei progetti presentati, alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi nonché alla erogazione dei relativi contributi;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

- la Deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore "Attività Produttive. Piano Energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata" e dell'Assessore "Ambiente, riqualificazione urbana";

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di ritenere opportuno - per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate - individuare uno strumento agevolativo che supporti e incentivi la rimozione dei manufatti contenenti amianto dalle coperture e da altre parti di edifici industriali nonché l'installazione, su detti edifici, di impianti solari fotovoltaici;

2. di stabilire che lo strumento agevolativo citato al punto 1 del presente dispositivo debba sostanziarsi in un apposito bando da approvarsi - di intesa tra l'Assessorato "Attività Produttive. Piano Energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata" e l'Assessorato "Ambiente, riqualificazione urbana" - con una propria successiva Delibera di Giunta;

3. di ritenere, altresì, opportuno definire i criteri di massima che dovranno caratterizzare la sopra citata delibera di Giunta nonché il bando medesimo;

4. di stabilire che i suddetti criteri di massima debbano essere i seguenti:

a) gli interventi agevolabili, attraverso un unico progetto, dovranno essere quelli finalizzati:

- alla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive e terziarie e che costituiscono sedi di lavoro per i soggetti addetti a tali attività;

- alla installazione, sopra le coperture e/o sopra le superfici esterne degli immobili indicati nella precedente lettera a), di impianti solari fotovoltaici - architettonicamente totalmente o parzialmente integrati - aventi una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto e una potenza nominale non inferiore a 1 Kw.

b) gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto nonché l'installazione di impianti solari fotovoltaici devono essere realizzati in immobili costituenti unità produttive collocate sul territorio della Regione Emilia-Romagna; qualora vi siano impedimenti e/o vincoli tecnici o giuridici che non consentono l'installazione degli impianti fotovoltaici su tali immobili, gli impianti potranno essere installati su altri immobili in disponibilità dell'impresa richiedente, sempre localizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinati a soddisfare l'autoproduzione e l'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta del medesimo complesso industriale dell'impresa richiedente;

c) i progetti presentati dovranno prevedere, complessivamente, un investimento non inferiore a € 100.000,00;

d) potranno accedere ai contributi previsti nel bando le piccole e medie imprese emiliano-romagnole operanti nei settori dell'industria e dei servizi alla produzione;

e) i regimi di aiuto applicabili alle agevolazioni che saranno previste nel bando potranno essere, alternativamente e a scelta dell'impresa richiedente, i seguenti:

- regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006;

- regime generale di esenzione, ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008. In quest'ultimo caso saranno applicati:

- l'art. 18 *"Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie"*, nel caso di interventi finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa;

- l'art. 15 *"Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle pmi"*, nel caso di installazione di impianti solari fotovoltaici;

f) le spese agevolabili potranno essere riconosciute in un periodo compreso:

- tra la data di esecutività della presente delibera ed entro 18 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della Regione di concessione del contributo, in caso di applicazione del regime de minimis ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006;

- tra la data di presentazione della domanda di contributo effettuata ai sensi del bando da emanarsi e prima dell'effettivo avvio degli interventi ed entro 18 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della Regione di concessione del contributo, in caso di applicazione del Regolamento CE n. 800/2008;

g) il contributo concedibile potrà essere calcolato:

- per quanto riguarda la realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa, fino ad un importo massimo del:

- 45% delle spese sostenute, nel caso di applicazione del regime de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006;

- 45% dei costi ammissibili, nel caso di applicazione del regime di esenzione di cui all'art. 18 del Regolamento CE n. 1998/2006;

- per quanto riguarda l'installazione di impianti solari fotovoltaici, fino ad un importo massimo del:

- 20% delle spese sostenute, nel caso di applicazione del regime de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006;

- 20% (piccole imprese) o 10% (medie imprese) delle spese sostenute, nel caso di applicazione del regime di esenzione di cui all'art. 15 del Regolamento CE n. 1998/2006;

- Qualora intervengano, prima dell'adozione della delibera di approvazione del bando, modificazioni nella normativa nazionale di riferimento relativa all'incentivazione dell'installazione di impianti fotovoltaici, il bando medesimo provvederà a adeguare i massimali ai criteri di cumulabilità previsti;

h) qualunque sia l'importo dell'investimento nonché il regime di aiuto e la percentuale di contributo applicata, il contributo concesso per ciascun beneficiario non potrà eccedere l'importo complessivo di € 200.000,00.

i) il contributo concesso per la realizzazione di interventi finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dovrà essere restituito, da parte di ciascuna impresa beneficiaria, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0,50%, ai sensi dell'art. 72 della L.289/2002;

5. di attivare un confronto sui sopracitati criteri con le associazioni imprenditoriali per la definizione dei successivi provvedimenti;

6. di rimandare ad un proprio successivo provvedimento l'approvazione del bando contenente tutti i dettagli relativi alle modalità di concessione dei contributi e, in particolare, alle modalità di presentazione delle domande di contributo nonché alle modalità di svolgimento dell'istruttoria relativa alla ammissibilità delle stesse nonché della valutazione del merito dei progetti presentati, alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi nonché di erogazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1271

data 22/07/2010

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1271

data 22/07/2010

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'